



CNA
PPC



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

TORRIONE DEGLI SPAGNOLI

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE
A PROCEDURA APERTA IN DUE GRADI
PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO
VERTICALE ESTERNO DEL TORRIONE DEGLI SPAGNOLI
E LA SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA DI PERTINENZA
CARPI (MO)**

CUP C92C17000100004

**Prog. n. 237/14 - "Restauro e Risanamento Conservativo
con Miglioramento Sismico del Torrione degli Spagnoli danneggiato
dagli eventi sismici del maggio 2012" - Il Stralcio - lotto funzionale 2**

COMUNE DI CARPI

**Settore S5- Opere Pubbliche e Manutenzione della città
Servizio Patrimonio Tutelato
Viale Peruzzi, 2 - 41012 Carpi (MO)**



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
1°GRADO**

Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione	1	X	C	S	A	A	L	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---

A. Qualità architettonica della proposta in rapporto alla tutela e al dialogo con l'edificio storico del Torrione e con il contesto monumentale costituito dal complesso di Palazzo dei Pio, nel rispetto dei contenuti del DPP.

L'idea di progetto presentata è stata redatta tenendo conto delle indicazioni del Bando di Concorso e del Documento Preliminare alla Progettazione predisposti, appositamente, dal comune di Carpi.

Da essi risulta la singolarità del tema che richiede la realizzazione di una scala e un ascensore esterni, al servizio di tutti i livelli, con la realizzazione di un cavedio per le reti impiantistiche, interventi facenti parte integrante del secondo stralcio del progetto di recupero e rifunzionalizzazione del Torrione degli Spagnoli. Il progetto del nuovo collegamento verticale, cercando di coniugare le necessità di tutela e conservazione, con quelle della fruizione e dell'uso, o meglio del riuso, diventerà ulteriore elemento di rivitalizzazione dell'intero complesso del Palazzo dei Pio, nonché del centro storico di Carpi, andando a perfezionare e concludere il processo di recupero del complesso monumentale già in essere da un decennio.

Considerare questo come un semplice tema edilizio o poco più significa sbagliare la prospettiva culturale entro cui inquadrarlo e non rispondere, di fatto, alle richieste, ben esplicitate nei documenti concorsuali, di un'autentica, difficile ma non impossibile, strategia di rivitalizzazione del complesso. Al di là delle mere disposizioni normative, che richiedono la realizzazione di una ulteriore via d'esodo, con l'intervento in progetto, assume valore il fatto che si recupera il Torrione, togliendolo da una situazione anonima e irrimediabilmente proiettata alla fatiscenza, e lo si arrivi a rendere visitabile, fruibile, usabile, nel più vasto ambito del Palazzo dei Pio che coi Musei e gli altri istituti culturali hanno negli ultimi dieci anni contribuito a una forte riqualificazione della città.

Il progetto del nuovo collegamento verticale garantirà il raggiungimento di alcuni obiettivi:

- a) innanzitutto la salvaguardia del fabbricato del Torrione, espresso mediante la minore alterazione possibile del dato materiale dell'edificio storico, con la completa reversibilità del nuovo intervento, uno dei principi guida del restauro moderno ed espressamente richiamati nel DPP. Per intervento reversibile si intende un intervento che possa essere rimosso ripristinando la situazione preesistente senza comportare modificazioni permanenti significative, ovvero comportando le minori modificazioni permanenti possibili in ragione della tipologia dell'intervento stesso, allo stato dell'edificio o dei luoghi;
- b) contestualizzando il nuovo intervento, esercitato attraverso la coerente individuazione di un volume, materiali e cromie, che rendano "riconoscibile" il nuovo corpo edilizio con l'instaurazione di un dialogo equilibrato con la preesistenza; ciò può riassumersi concretamente nel concetto di compatibilità e distinguibilità o, se si vuole, della "autenticità espressiva" dell'aggiunta del nuovo corpo di fabbrica rispetto all'antico.

Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione	1	X	C	S	A	A	L	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---

- c) l'accessibilità a tutti i fruitori, anche a quelli diversamente abili, di ogni livello dell'edificio del Torrione e conseguentemente alla visita dei percorsi museali del complesso del Palazzo dei Pio;
- d) la funzionalità e la sicurezza del collegamento verticale, in relazione al fabbisogno dato dall'affollamento massimo previsto per i piani primo, secondo e terzo (circa 50 persone/piano) necessitante di via d'esodo (larghezza cm 120) e il conseguente rispetto del D.M. 10 Luglio 2020 contenente Norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi;
- e) la durabilità, la manutenibilità e la sostenibilità ambientale delle soluzioni progettate;
- f) il collegamento con il livello interrato, spazio non aperto al pubblico di servizio ai piani superiori;
- g) la disponibilità ad accogliere il sistema di distribuzione verticale degli impianti a servizio del fabbricato storico mediante la realizzazione di un cavedio che permetterà l'inserimento delle colonne montanti impiantistiche.

Entrando nel dettaglio, l'intervento prevede la realizzazione di una scala con struttura portante in acciaio, con funzione di via di esodo per situazioni di emergenza antincendio, a doppia rampa; partendo dal piano seminterrato a quota -1.09, dove sono ubicati i locali tecnologici, si arriva al piano terra a quota + 1.90, dove sono ubicati gli spazi di infopoint, di accoglienza turistica e alla grande sala dello Zodiaco che avrà una destinazione flessibile: ordinariamente destinata a essere un punto di sosta e presentazione della città a turisti, cittadini e studenti, al bisogno sarà anche dotata di arredi e strumentazioni per diventare uno spazio per conferenze, incontri pubblici, celebrazioni; la grande forza di questi spazi è che, di tutto il complesso dei Pio, il piano terra del Torrione ha diretto accesso dalla piazza dei Martiri, senza cortili, scale, logge e androni a fare da filtro agli spazi di visita. Da qui potrà partire la visita al Palazzo, con l'opportunità, di percorrere tutto il complesso da sud a nord, entrando nel Torrione e uscendo nel Cortile d'Onore, completando così definitivamente gli itinerari di visita.

La salita di quattro rampe porterà al raggiungimento del primo livello a quota +8,10; ulteriori quattro rampe porteranno alla quota +14,56. Gli spazi di questi due livelli saranno luoghi di progettualità culturale e creativa legata ai patrimoni dell'ente e delle aziende nel campo della moda, ambito di primaria importanza per Carpi e il suo territorio, che ha determinato anche lo sviluppo sociale e urbanistico del territorio nella seconda metà del Novecento. I due piani intermedi primo e secondo, sono destinati a diventare luoghi di visita, per lo straordinario patrimonio artistico che sta emergendo. Le sale del primo livello costituiranno anche il punto di collegamento e passaggio con la Pinacoteca che si svilupperà nelle Stanze del Vescovo e quindi con i restanti percorsi museali storici.

Ulteriori due rampe raggiungeranno il piano ammezzato destinato a servizi; altre due rampe, infine, permetteranno di raggiungere il sottotetto che si presenta invece a vano unico offrendo

Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione	1	X	C	S	A	A	L	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---

una superficie di notevole vastità (400 mq) e destinato a spazio per eventi, destinati a funzioni pubbliche di servizio. Il sottotetto si configura, data anche l'altezza, come vero e proprio belvedere sulla piazza e sulla città. Punto di vista straordinario, ma anche spazio eccezionale per realizzare eventi, sarà destinato a ospitare attività che hanno principalmente come protagonisti le creazioni delle griffe di Carpi, con eventuale supporto di caffetteria. Se infatti a piano terra si possono prevedere cerimonie e celebrazioni ufficiali, nonché incontri di rappresentanza per l'ente, nel sottotetto si esplicita in maniera completa la funzione di promozione e immagine della città.

Dal punto di vista strutturale il nuovo corpo di fabbrica non interagirà con il vecchio edificio in quanto sarà previsto un giunto tecnico tra i due corpi di fabbrica; il nuovo inserimento risulterà idoneo sismicamente secondo quanto previsto dalle NTC 2018.

Il nuovo sarà realizzato con materiali e tecnologie contemporanee e reversibili, parti vetrate e come detto in precedenza autoportante.

Il linguaggio architettonico proposto per il nuovo corpo di fabbrica è ovviamente quello della contemporaneità, prendendo però distanza dalle forme desunte da modalità compositive d'impianto astratte. Una presa di distanza che ha portato l'attenzione verso un linguaggio che, senza rinunciare ad un sentire contemporaneo, si proponga di trovare riverberi e consonanze con il contesto ambientale, urbano nel quale viene impiegato. Una tendenza di architettura che tenda ad una attiva contestualizzazione è quella che meglio di ogni altra può risolvere il problema di inserire l'innovazione nel restauro: ciò, naturalmente, ferme restando le precauzioni di limite e di rispetto dei valori della preesistenza. Questa scelta progettuale aspira a non sconvolgere l'equilibrio figurativo del contesto entro cui si inserisce, proponendo una forma atta a rispondere sia alle nuove esigenze d'uso che all'ascolto dei valori del contesto evocato. Una nuova stele contrassegnerà il Giardino omonimo disegnato dagli architetti del gruppo BBPR e parte integrante del Museo del Deportato.

B. Qualità funzionale della proposta in rapporto ai criteri di accessibilità e fruibilità degli spazi interni al Torrione di futura riqualificazione.

L'intervento progettuale proposto ha, come detto in precedenza, la valorizzazione del Torrione degli Spagnoli, incrementandone la fruizione e di conseguenza la sua conoscenza; il collegamento verticale esterno, unito all'ascensore, garantiranno che il bene sia fruito ed accessibile (conosciuto, apprezzato, goduto) dal maggior numero di persone possibili, compatibilmente con le esigenze di conservazione. Il collegamento verticale è stato impostato per premettere ai cittadini di riappropriarsi di un monumento simbolo di Carpi. Per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e

Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione	1	X	C	S	A	A	L	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---

attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia (art. 2 DM 236/89). Il salto di quota presente tra l'ingresso al Torrione su piazza dei Martiri e la parte retrostante, in corrispondenza del vano scala progettato, consentirà l'accesso in quota al piano terra, ai diversamente abili .

Un ascensore consentirà l'accesso ai livelli superiori. L'ascensore sarà conforme alle vigenti normative di settore e consentirà l'agevole accesso e mobilità ai diversamente abili ai diversi livelli.

L'obiettivo esplicito del progetto è garantire il raggiungimento di un soddisfacente grado di mobilità di tutte le persone all'interno dell'edificio. Il progetto favorisce l'autonomia delle persone indipendentemente dall'età e dallo stato di salute, oltre che privilegiare un'utenza pedonale della città, coerentemente con criteri di sostenibilità ambientale e sociale. I requisiti principali per una mobilità pedonale adeguata sono la sicurezza, la fruibilità, l'orientamento e l'informazione. Gli interventi proposti rispondono alle esigenze di sicurezza e qualità della vita per tutte le persone, svincolandosi dalla formazione di categorie di (dis)abilità.

C. Qualità della soluzione architettonica del nuovo spazio pubblico da riqualificare, in rapporto all'antistante Giardino delle Stele, parte integrante del Monumento Museo del Deportato progettato nel 1973 dai BBPR, e agli altri spazi pubblici limitrofi.

Il ridisegno della pavimentazione degli spazi esterni di pertinenza completa la progettazione e crea un dialogo con gli elementi storicizzati dell'area (le cortine edilizie che definiscono lo spazio su tre lati, il Cortile delle Stele, gli adiacenti Giardini Pubblici, il Teatro Comunale) arricchendo Carpi di un nuovo spazio pubblico, punto di incrocio di vedute e edifici simbolo. Il cortile, attraversato da est ad ovest dal Passo degli Sbirri si trova in posizione baricentrica. Il carattere principale di cui si è tenuto conto per allestire l'area cortiliva è stata dunque l'estrema semplicità.

Lo spazio è stato esclusivamente ripavimentato, rendendolo fruibile nonché leggibile come luogo speciale. Luogo di meditazione e riflessione per chi ha visitato il Museo del Deportato, ma anche luogo di incontri informali, luogo di iniziative di carattere culturale e artistico.

Lo spazio scoperto, insieme al cortile delle Stele , potrà ospitare convegni, mostre, letture, concerti e rappresentazioni in accordo con quanto il Museo Monumento del Deportato rappresenta e comunica. Lo slargo antistante rappresenterà uno spazio importante che potrà essere dedicato all'arte nelle sue diverse espressioni e contaminazioni.

Il progetto proposto, integrando gli spazi scoperti del Palazzo dei Pio e del Torrione con i giardini pubblici del Teatro e con le piazze dei Martiri e del re Astolfo, conferisce nuove potenzialità ad un elemento di cerniera di spazi urbani di grande rilevanza per l'intera città. Gli interventi progettuali consentiranno quindi di reinserire il Torrione di Galasso Pio o degli Spagnoli

Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione	1	X	C	S	A	A	L	A
--	---	---	---	---	---	---	---	---

all'interno di un circuito culturale volto alla promozione della città, consentendone la fruizione ottimale, raggiungendo l'obiettivo di renderlo la "vetrina" ed uno spazio pubblico di eccellenza della città, una sorta di porta di accesso alla città storica , oltre che punto di partenza per la visita del Palazzo coi suoi musei.

Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione	1	X	C	S	A	A	L	A
--	---	---	---	---	---	---	---	---

VERIFICA DI COERENZA CON I LIMITI DI COSTO DELLE OPERE

La verifica di coerenza con i limiti di costo delle opere è stata articolata suddividendo l'importo delle lavorazioni previste in macro-categorie e tenendo conto del Prezziario della Regione Emilia Romagna e riferito all'anno 2023.

La tabella in bassa riporta il riepilogo dei costi ipotizzati in questa prima fase concorsuale.

Spostamento dei sottoservizi esistenti ed interferenti (rete gas, antincendio, fibra ottica, ecc)	€ 12.000,00
Accantieramento ed opere provvisori (ponteggi, allestimento cantiere, ecc.)	€ 15.000,00
Scavi a sezione obbligata (per realizzazione fondazione collegamenti verticali), conferimento terre e rocce da scavo in discarica	€ 5.000,00
Realizzazione platea di fondazione nuovo collegamento verticale (cls, casseforme ed acciaio), impermeabilizzazioni e drenaggi delle parti controterra	€ 8.000,00
Struttura portante in acciaio del nuovo collegamento verticale (pilastri, travi, solai in lamiera grecata)	€ 70.000,00
Rivestimento scala in pannelli compositi in alluminio	€ 65.000,00
Pareti vetrate	€ 90.000,00
Opere di finitura interna (pedate, alzate , pianerottoli, controsoffitti, tinteggiature)	€ 40.000,00
Impiantistica all'interno del collegamento verticale (ascensore, impianto elettrico, ecc)	€ 45.000,00
Sistemazione esterna all'interno del Giardino delle stele (pavimentazione in cubetti di porfido, smaltimento acque meteoriche, ecc.)	€ 83.000,00
TOTALE OPERE	€ 433.000,00